

IN CERCA DI EROI SBAGLIATI

di **Angelo Panebianco**

Non è ancora finita, e i colpi di coda potrebbero essere terribili, ma al momento Davide, come l'abbandono russo di Kherson testimonia, sta sconfiggendo Golia. Grazie alla volontà degli ucraini di difendersi e al sostegno occidentale. Un sostegno che, dalle nostre parti, in tanti, senza riuscire, almeno fino ad ora, nel loro intento, avrebbero voluto far cessare. Anche questa guerra, come tante altre vicende, testimonia del fatto che le società occidentali si trovano in una condizione paradossale. Da un lato, valorizzano al massimo l'importanza e la dignità delle persone garantendo loro una vasta panoplia di diritti individuali. Dall'altro lato, sono anche società in cui vengono elaborate e ampiamente diffuse concezioni della vita associata e della storia umana che tolgono valore ai singoli, alle persone in carne ed ossa. Con la conseguenza di negare o dimenticare proprio le ragioni che rendono possibile, qui, da noi, l'esistenza di quei diritti individuali. Nelle versioni (apparentemente) più sofisticate si tratta di concezioni per le quali contano solo le «strutture» — sociali, economiche, eccetera — che avvolgono gli individui, li plasmano e, di fatto, li svuotano di ogni volontà propria. Nelle versioni più rozze, quegli individui sono pupazzi, burattini o pulci ammaestrate, nelle mani di «poteri forti», anzi fortissimi (le grandi potenze, la Nato, le multinazionali, il mostro denominato capitale finanziario, eccetera).

continua a pagina 24